

# Scienza e coscienza di padre Ennio

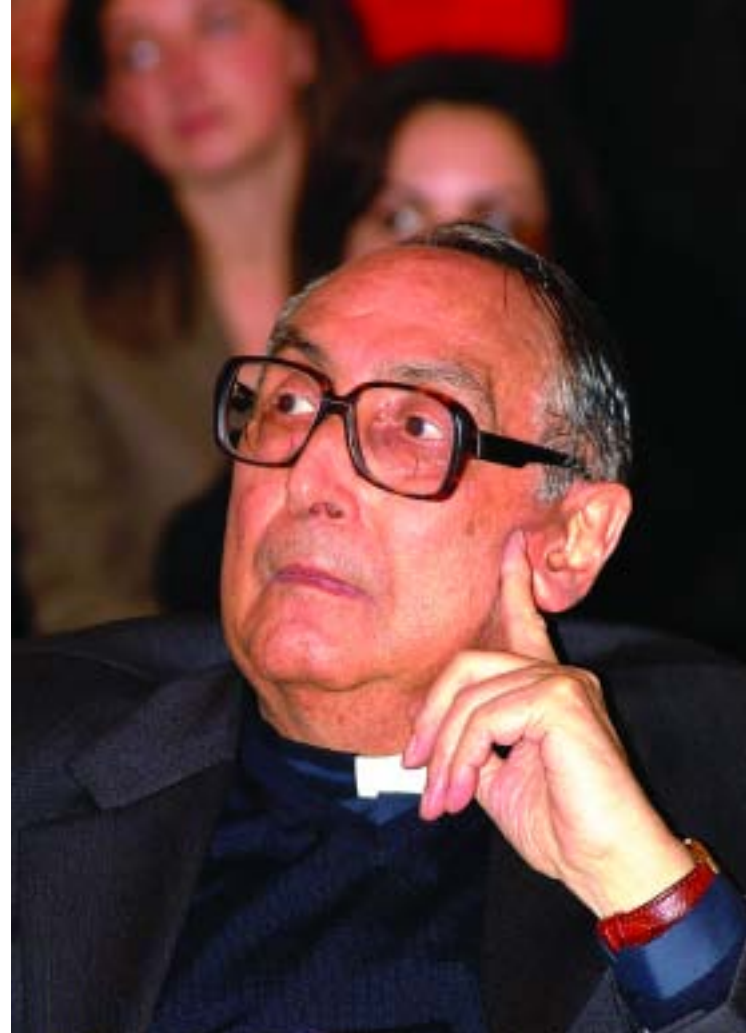
di Massimo Bellomo

L'avevamo incontrato la sera del 2 settembre al teatro Politeama per la cerimonia di consegna delle benemerenze civiche. Nessuno poteva immaginare che quella sarebbe stata la sua ultima uscita pubblica, anche perché era apparso sorridente e prodigo di saluti come sempre, quasi per esorcizzare i suoi problemi di salute. Poco più di 24 ore dopo, nelle prime ore del mattino di domenica 4 settembre, padre Ennio Pintacuda ha lasciato nelle mani dei suoi numerosi allievi il testimone di una vita spesa fra insegnamento, impegno civile, cultura e formazione. Originario di Prizzi, gesuita, 72 anni cinque anni fa era andato in pensione da dirigente della Provincia dove aveva sostenuto negli ultimi anni il laboratorio antiusura, struttura di assistenza alle vittime del racket. Ma la sua "creatura", quella per la quale aveva profuso il suo massimo impegno politico e culturale, era stata la Libera Università della Politica, laboratorio di idee e di confronto, che negli anni '80-'90 attivava nella frazione di Fi-

laga, vicino Prizzi, personaggi di diversa estrazione e schieramento. Era un maestro di sociologia, disciplina che trent'anni fa era ancora poco conosciuta, ma che dai banchi dell'Istituto Pedro Arrupe, diretto da padre Bartolomeo Sorge, assurse al ruolo di scienza della politica. Protagonista del movimento antimafia e della Primavera di Palermo, a fine anni '80 padre Ennio diventa l'ideologo di Luca Orlando e poi della Rete, il movimento creato dall'ex sindaco di Palermo che alle comunali del '93 fa saltare il banco, rompendo gli schemi dell'ormai frantumata Dc. Nel frattempo però il suo rapporto con padre Sorge e con l'Istituto Arrupe si era interrotto. A metà degli anni '90 anche il suo saldo rapporto con Orlando improvvisamente si spezza e Pintacuda si avvicina a Forza Italia, in particolare a Gianfranco Micichè.

Con Orlando tronca ogni rapporto e l'ex sindaco non parteciperà nemmeno ai suoi funerali.

Assume la carica di Presidente del Cerisdi, portando il Centro di Castello Utveg-



gio a punto di riferimento nel campo della formazione di dirigenti e di manager della pubblica amministrazione, ma anche nel campo della ricerca.

Al Cerisdi lancia il Master EuroMediterraneo, percorso formativo e di confronto fra giovani laureati provenienti dai paesi del bacino del Mediterraneo. Così lo ricorda il Presidente Francesco Musotto:

"Con Padre Ennio Pintacuda è scomparsa una figura di altissimo profilo che ha dato un enorme contributo nella formazione e nella crescita di generazioni di manager, dirigenti, politici.

Il suo impegno, la sua missione, per una politica e un'imprenditoria che non calpestasse i valori cristiani ma che anzi da essi traesse forza, autorevolezza, concretezza d'azione è stato fondamentale per contribuire al riscatto della Sicilia."

**Lascia un patrimonio di idee e di proposte, padre Pintacuda, sociologo gesuita, protagonista della vita politica e culturale siciliana dell'ultimo ventennio. Il ricordo del Presidente Musotto**